



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Corso di Laurea in Scienze della Amministrazione e delle Relazioni Internazionali
Anno Accademico 2024/2025

Programma del Corso

Diritto penale

6 - CFU

Prof. Cristiano Cupelli

Contenuti

Il corso intende fornire la comprensione del patrimonio culturale costituito dai fondamenti del diritto penale: il problema “politico” della legittimazione e della laicità della norma penale, il principio di riserva di legge ed i vincoli costituzionali e sovranazionali; i principi di legalità e di offensività; il principio di colpevolezza e le funzioni della pena.

Obiettivi formativi

Obiettivi del corso sono l’acquisizione di conoscenze fondamentali sul diritto penale e i suoi principi, maturando una capacità di trarre conclusioni rispetto a problemi giuridici rilevanti per il diritto penale. Lo studente – attraverso la partecipazione alle lezioni frontali – avrà acquisito piena conoscenza delle questioni trattate e sarà altresì in grado di ricostruire gli istituti in questione alla luce del quadro normativo sovranazionale e dell’influenza esercitata dalla giurisprudenza delle Corti interne ed europee. L’acquisizione di siffatte conoscenze sarà accertata attraverso un colloquio orale al termine del corso. **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** Lo studente, acquisendo gli strumenti teorici e il metodo giuridico corretto, saprà interpretare e applicare, anche con riferimento alla risoluzione di casi, i principi fondamentali e gli istituti della c.d. parte generale del diritto penale e sarà altresì in grado di mettere in correlazione tali principi e istituti dell’ordinamento nazionale con quelli sanciti a livello sovranazionale nelle materie penalistiche. **Autonomia di giudizio:** Lo studente, attraverso l’utilizzo delle corrette metodologie di studio e ricerca acquisite durante il corso, sarà in grado di raccogliere dati e materiali per analizzare le normative rilevanti nonché gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali e acquisirà la capacità di valutare tali dati e materiali in autonomia e di formulare il proprio giudizio critico sull’applicazione dei principi e delle categorie fondamentali del diritto penale a casi pratici. **Abilità comunicative:** al termine del corso lo studente sarà in grado di padroneggiare il lessico giuridico proprio della scienza penalistica, interloquendo sulle questioni giuridiche sottoposte alla sua attenzione con adeguata precisione terminologica. **Capacità di apprendimento:** le conoscenze acquisite durante il corso consentiranno allo studente di comprendere e interpretare in autonomia le variazioni normative e i nuovi orientamenti dottrinali e giurisprudenziali relative ai principi fondamentali e agli istituti della c.d. parte generale del diritto penale.

Metodo didattico

La modalità di erogazione della didattica prevede lezioni frontali, esercitazioni ed analisi critiche di casi pratici. Gli studenti saranno coinvolti anche in presentazioni di temi di attualità e dibattiti, con ampi spazi di confronto, di critica e dialogo col docente in Aula. Saranno altresì previsti laboratori pratici di analisi della normativa e della giurisprudenza di maggiore rilevo e di stretta attualità penalistica.

Contenuti specifici

Il corso è articolato in cinque parti:

Tema 1	La nascita e la funzione critica del diritto penale: i principi generali
Tema 2	La legge penale e la funzione di garanzia del principio di legalità in materia penale
Tema 3	Offensività, colpevolezza e funzioni della pena;
Tema 4	Il reato e la sua struttura; il reo e le conseguenze giuridiche del reato;
Tema 5	Questioni rilevanti e attuali della parte speciale.

Libri di testo

M. PELISSERO, *Diritto penale, Parte generale*, Giappichelli, Torino, Seconda edizione, 2023 e materiale indicato a lezione.

Valutazione

Si prevedono prove di esame orale finali sui temi del programma.

Orari di ricevimento

Nei diversi orari di ricevimento indicati dal titolare del corso e dai diversi collaboratori della cattedra di diritto penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Edificio D, piano terzo, stanza 3.14.